

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4 a pagina L. 0,40 - Pagina di testo L. 1, -
Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento 4 a pag. L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,50 - Cronaca L. 2, - Necrologie L. 1,25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4,50

La discesa dei cambi e l'eventualità di un ribasso dei prezzi

Uno degli elementi che fin qui contribuirono a questo impressionante rialzo dei prezzi fu la persistente asprezza dei cambi, determinata dallo stato di perturbamento politico in cui si trovava il nostro paese.

Ora che le nubi minacciose che si addensavano sul nostro orizzonte e che suscitavano all'estero un senso di sfiducia nei nostri riguardi, hanno trovato il loro sfogo in una maniera catastrofica di quanto si temeva da molti e la rivoluzione si è compiuta senza scuotere i cardini dei nostri ordinamenti politici, anche all'estero sembra diffondersi un senso di fiducia ai nostri riguardi, così che il cambio segna in questi giorni un notevole ribasso: fenomeno che si è verificato, in questa stagione, anche nel 1921, ma che quest'anno si manifesta notevolmente acuito, specialmente se per termine del raffronto prendiamo il momento delle massime apprensioni: dal 16 ottobre in cui le quotazioni erano: Francia 180, Londra 106,15, Svizzera 441, Stati Uniti 23,90, si è giunti alle quotazioni di oggi (27 novembre): Francia 146,15; Svizzera 387,25; Stati Uniti 20,775, Londra 93,65.

Quali saranno le presumibili ripercussioni di questo rapido inizio di risanamento dei cambi sul prezzo delle merci? Se il fenomeno fosse, come ci auguriamo, durevole, se la valorizzazione della lira persistesse come l'anno scorso almeno sino a fine d'anno o anche oltre, e se elementi estranei non verranno a perturbare il gioco delle forze economiche e ad intralciare il processo della libera concorrenza (come dazi protettori o tariffe intese fra i produttori ed i grossisti a scopo di speculazione), anche il caro vivente dovrebbe iniziare finalmente la sua parabola declinante e si dovrebbe al più presto incominciare a fruire di una sensibile diminuzione del costo anche nella maggior parte dei generi di prima necessità.

Il ribasso dei cambi dovrebbe infatti contrarre le esportazioni e dare incremento alle importazioni producendo un generale ribasso di prezzi. Il prezzo delle merci che il nostro paese produce anche per l'estero dovrebbe livellarsi e ridursi in base al diminuito ricavo delle vendite effettuate nei mercati stranieri — quello delle merci insufficienti al consumo interno dovrebbe subire l'effetto dell'aumentata concorrenza dei prodotti esteri.

I tessuti, ad esempio, di cui una monopolistica e speculatrice politica dei produttori limitava lo spazio interno travolgendo la produzione agli sbocchi esteri divenuti eccezionalmente remunerativi per l'altezza del cambio, dovrebbero ribassare immediatamente.

La farina potrebbe ribassare, fra alcune settimane, allorché saranno macinati e giungeranno al consumatore i grani esteri acquistati ai nuovi costi. E questa diminuzione del prezzo del pane dovrebbe esercitare anche un benefico influsso di riduzione di prezzi di quegli alimenti che del pane possono considerarsi come i suoi cedevoli: le paste ed il riso.

Così per la importazione a buon mercato del latte americano e del burro argentino ed australiano, dovrebbe verificarsi un generale rinvio dell'olio e dei grassi anche nostrali. Il fenomeno già si manifesta a Parma, dove tali generi hanno già subito una diminuzione.

La diminuita esportazione dovrebbe recare un rinvio nei formaggi duri e freschi; e la maggiore importazione di carne congelata esercitare una favorevole ripercussione anche sui prezzi delle carni fresche.

Ma tutto ciò non avverrà purtroppo, avverrà tardi o parzialmente, se la concorrenza non avrà il suo libero sviluppo, se i tessuti, i pilatori, i margini, i grossisti dei grassi e dei latticini, sempre così solleciti a riversare sui clienti ogni sfavorevole oscillazione dei cambi o perturbamento del mercato, e così resti ad avvertersi ai coefficienti di diminuzione di prezzo, ritardano anche questa volta a speculare sull'inerzia del pubblico, ormai assuefatto ai prezzi elevati, e a darsi l'intesa per conservarli inalterati.

Per ora, mentre i cambi calano, i prezzi aumentano, e le più recenti statistiche ci annunciano un altro innalzamento di caro vivente.

Molto grave sarebbe in proposito il provvedimento di cui è corsa voce in qualche giornale — la ripristinazione del dazio di importazione sul grano — di cui in questi giorni è stata prorogata la sospensione, ma senza alcuna determinazione di tempo e dell'entità e tristemente memorabile, l'assalto al macinato.

Questo duplice provvedimento non solo non avrebbe benefici effetti, ma aumenterebbe notevolmente l'attuale prezzo del pane. Costituirebbe senza dubbio per lo Stato un'uscita ingente, ma inaspribile ancora, di più quei criteri di imposta progressiva a rovescio cui in parte si ispira il nostro sistema tributario.

Cronaca Provinciale

PASIANO DI PORDENONE

Buone notizie da Madrid!

Pochi giorni fa su «La Patria» apparve, in una corrispondenza da S. Vito, la notizia di una lettera pervenuta ad un tale che ha tutto dell'americana. Oggi certo Pescarolo Giacomo di cui ebbe una lettera eguale che vi trascriviamo:

Madrid, il 17 - 11 - 22

(La busta è pura timbrata a Madrid il 18).

Preg.mo Signore,
« Trovandomi qui in prigione per fallimento, vengo a pregarla se vuole aiutarmi a ritirare una somma di lire 1.200.000 franchi che io posseggo in un baule che si trova in deposito in una stazione di Francia.

« Per questo è necessario che lei venga così, per levare il sequestro al bagaglio, pagando al Cancelliere le spese del mio processo, per impossessarsi di una valigia a segreto nel quale avevo nascosto la ricevuta della ferrovia, indispensabile per ritirare il baule della stazione.

« In ricompensa gli offro il terzo della somma.

« Siccome non so se si trova allo stesso indirizzo, e nella paura che la presente non gli pervenga, aspetterò la sua risposta per firmare il mio nome e per confidargli il mio segreto.

« Dunque non potendo ricevere questa risposta direttamente in prigione, se lei accetta di venirmi in aiuto, lei invierà un telegramma a una persona di tutta confidenza che me lo rimetterà con tutta sicurezza; così concepito: Agustín Darcena. Lista Telegrammi. — Llodio (Spagna).

« conforme contratto. Pescarolo.

« Gli raccomando tutta discrezione, e di rispondere per telegramma, e non per lettera.

« In attesa della sua risposta firmo solamente

R. de S.

La storia di questo tesoro spagnolo è ormai vecchissima, e dovrebbe essere conosciuta da tutti; ma, come si vede, la persuasione che si possa pescar qualche semplice non è ancora cesata, a Madrid!

Furto di stoffe

Questa notte, alle ore due, ladri finora sconosciuti, forzata una finestra, entrarono nel negozio del sig. D'Andrea Pietro e figli di qui e rubarono stoffe e denari per un importo di circa 6000 lire. I ladri devono essere pratici dell'articolo, poiché scesero nei migliori stoffe e quelle di maggior valore. Essi poterono compiere il delittuoso lavoro indisturbati. Nessuna traccia che possa guidare l'autorità nelle sue ricerche.

SEGNACCO

Il nuovo asilo

Si è aperto ieri un Asilo Infantile per i bambini delle frazioni di Lovriacco, Villafredda e Molinis. Esso ha sede, grazie al consenso dell'Autorità scolastica e dell'autorità comunale, in una magnifica aula dell'edificio scolastico di Lovriacco, la quale rimane libera almeno per qualche anno. Al buon andamento dell'istituzione provvede una apposita Commissione, la quale in via provvisoria è risultata composta come segue: Maria Brun maestra di Lovriacco, Di Maria Maria, Cossolini Giuseppe e Rossi Pietro di Lovriacco, Gentile Giuseppe e Miani Giuseppe di Villafredda e Del Mestre Clara di Molinis.

Per raccogliere i fondi per l'asilo per il giorno 8 dicembre è indetta una pesca di beneficenza.

OSOPPO

Appalto dazio

Nella seduta straordinaria del 18 corrente Pon. Consiglio Comunale di Osoppo fra i vari provvedimenti presi deliberò pure di appaltare anche per il prossimo anno 1923 la gestione del dazio Consumo, e ciò, in considerazione del buon risultato ottenuto quest'anno.

L'asta seguirà il giorno 16 del prossimo venturo mese a licitazione privata.

COSEANO

Pollajo svaligiato

L'altra notte ignoti ladri penetrarono nel pollajo di certa Orsola Pellegrini portando seco due galline, tre conigli e due colombi. Il danno patito dalla Pellegrini è di circa 70 lire.

SACILE

Il l. regg. Fanteria rimane

In seguito ad ordine superiore è stato sospeso il trasferimento da Sacile a Gradisca del 1. reggimento Fanteria.

La notizia è stata appresa dalla cittadinanza tutta con grande soddisfazione vedendo in tal maniera esaurito un suo desiderio.

REMANZACCO

Contravvenzione per vendita di medicinali

Ieri il R. Commissario di P. S. accompagnato da un agente investigativo ha elevato contravvenzione al locale farmacista, esercente un negozio di sorelle Missio, esercente un negozio di Coloniali, perché sorpresa a vendere al pubblico «Magnesia S. Pellegrino» e «Olio di ricino», medicinali la cui vendita è riservata alle Farmacie.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Costituzione della sezione a Villanova

Ieri sera, con l'intervento del Comandante la seconda Centuria, sig. Costantini Antonio, si costituì a Villanova una Sezione del Partito Nazionale Fascista.

Parlarono applauditissimi il cav. uff. Desiderio Molinari ed il sig. comandante Centurio Costantini, i quali fecero ben conoscere ai numerosi convenuti i capisaldi del programma fascista ed i doveri che sono imposti alle camicie nere ed ai triari, perché il programma, sotto la direttiva della più rigida disciplina, possa venire attuato in tutte le sue parti per la prosperità e grandezza della Patria nostra e perché l'Italia sia portata al livello che le spetta nel consesso delle nazioni civili.

Dopo i discorsi, venne eletto il Direttorio, che risultò così composto: co. Raimondo de Puppi, presidente; cav. uff. Molinari sig. Desiderio, segretario amministrativo; sig. Seffino Federico segretario politico, ed a membri i sigg.: Falcone, Nicola, Seffino Michele, Mochiutti, Angelo, Stecchina Sante, Conchiuni Guido.

Furono formate due squadre: una di azione ed una di triari ed a comandanti furono designati, rispettivamente: il sig. Brusin Pietro (ex aiutante di battaglia) ed il sig. Brusin Giuseppe quale più anziano fra i presenti; egli ebbe ben cinque gli combattenti.

In ultimo venne compilato un telegramma da inviarsi a S. E. Benito Mussolini così concepito:

« Villanova del Judrio, estrema e vigile sentinella italiana del vecchio ed ingiusto confine, rinnova nel fascismo sua completa devozione a voi duce benemerito del fascismo ».

La serata, trascorsa nella più fraterna e cordiale armonia, si chiuse con un doveroso omaggio ai tanti caduti e con una calorosa dimostrazione di simpatia all'augurio nostro Re, al nostro benemerito Duce ed all'Italia fascista.

CODROIPO

Consiglio Comunale

Il 3 dicembre p. v. il Consiglio comunale terrà una seduta, nella quale saranno discussi vari oggetti. Fra questi notiamo i seguenti: Contrattazione di un prestito di lire 9500 con la Cassa di Risparmio di Udine per la esecuzione del progetto già approvato di riduzione degli uffici municipali e per la provvista della mobilità relativa. — Necessità di sistemare il rolo del Ledra attraversante la frazione di Biauzzo e modo di far fronte alla spesa preventiva in lire 4000. — Invito al R. Prefetto al rilascio delle delegazioni del secondo prestito di lire 62.500 incontrato condizionatamente dal Comune per i lavori della ferrovia di Udine-Castions-Codroipo-Palmanova e sulla risposta data dalla Giunta municipale con deliberazione successiva. — Nomina della Commissione elettorale per il biennio 1923-1924. — Nomina della Commissione senza esercizio e rivendita per il 1923. — Rinnovazione del quarto dei membri della Congregazione di Carità. — Nomina dei revisori dei conti per l'anno 1922 in corso. — Approvazione del bilancio preventivo del Comune per il 1923. — Proposta della Giunta provinciale per il mantenimento dell'organico attuale sul servizio delle guardie campestri e per l'apertura di concorso al posto delle guardie stesse.

Vari oggetti sono relativi alla cessione di terreni a privati.

In seduta segreta saranno discussi tre soli oggetti.

MANIAGO

Le cariche al Fascio

che comprende anche i nuclei di S. Leonardo, di Montebale e di Cavaszo. Nuovo, sono le seguenti: Membri nel direttorio: Vanni ing. Enrico; Mazzoli Taic dott. Carlo; Centazzo sig. Bruno; Centa rag. Vittorio; Gentili rag. Fernando.

All'unanimità è stato eletto segretario politico l'ing. Enrico Vanni.

Rimane comandante delle squadre il sig. Bruno Centazzo.

GONARS

Un grave furto

La notte scorsa ignoti ladri riuscirono a penetrare nel negozio di coloniali del signor Gabriele Cecotti, Rubarolo da una stanza a pianoterra, una bicicletta «Legnano» quasi nuova, un libretto di risparmio rilasciato dalla Banca Cooperativa Udinese, e una somma di denaro ed altri oggetti di poca entità.

PORDENONE

Ad un partente

L'altra sera alla trattoria «Grande Vittoria» si riunì a Banchetto una schiera di amici per salutare il concittadino Vincenzo Falomo, premiato fotografo, che per affari di famiglia si trasferisce a Maniago.

Durante il pranzo regnò molta allegria e furono pronunciati vari brindisi, cui rispose il festeggiato.

L'assemblea dei camerieri

Ieri i camerieri si riunirono per indire il resoconto finanziario. Dopo la relazione fu votato un plauso al solerte segretario. Quindi si deliberò che in occasione dell'inaugurazione della bandiera dei sindacati riuniti sia inaugurato anche il gagliardetto del gruppo camerieri, lavoro felicemente eseguito dalla ditta Bertarelli di Milano (l'asta fu gentilmente offerta dalla Ditta Capriolo e Figli).

In seno al gruppo si costituì una cassa di risparmio a quote settimanali.

PALMANOVA

Per la scuola d'arte applicata all'industria

Il Ministero di Agricoltura ed industria ha, con recente decreto concesso alla locale Scuola d'arte un sussidio straordinario di lire 10.000.

La concessione ha così notevolmente contribuito a rendere meno difficile l'opera dell'amministrazione della scuola, assicurando la continuazione dell'anno scolastico ottimamente iniziatosi nello scorso 15 ottobre.

Una vera espressione di riconoscenza è dovuta al comm. Alberto Calligaris, delegato Ministeriale per le Scuole Professionali della provincia, che nell'ultima sua preziosa visita riportò una impressione tale dell'indirizzo ed andamento, da dover interporre i suoi validi uffici per ottenere dal superiore Ministero la necessaria considerazione e quindi il massimo possibile contributo.

J bambini poveri di Fiume e il Natale

Ci giunge il seguente appello per i bambini poveri di Fiume, cui si vorrebbero preparare meno tristi i giorni del Natale prossimo:

Mentre gli italiani tutti si augurano ed attendono che le rinnovate energie di ordine e di lavoro, diauno pace e prosperità alla Patria travagliata, il pensiero torna nostalgico a quelle città che dalla crisi del dopo guerra hanno maggiormente sofferto. Tra queste — prima, e particolarmente cara, è Fiume. Essa paga il fio della sua italianità: essi durante quattro anni, nella successione di avvenimenti tragici provò tutte le inquietudini, tutte le privazioni, tutti gli strazii.

Fiume deve risorgere e risorgerà presto, allo splendore di vita economica e civile, che le assicurano la sua posizione nel Adriatico, le sue belle tradizioni commerciali e la indomita volontà dei suoi cittadini, e l'impegno formale assunto dagli italiani.

Ma frattanto il porto è deserto, languenti le industrie, stroncate le basi economiche della vita. Dove un tempo erano ricchezza ed agiatezza, ora non vi ha che ristrettezza e miseria.

Perciò è particolarmente importante lo appello che mons. Isidoro Sain, amministratore apostolico di Fiume, lancia agli italiani ed in modo speciale ai veneti, perché le giornate del Natale trascorrono liete per i fanciulli della città dolente.

L'iniziativa ha una portata economica, ma soprattutto un valore morale che non sfugge al lettore.

E' necessario, è bene che nel dì di Natale i bambini di Fiume sappiano che gli italiani pensano a loro. E sarà un soave scambio di purissimi affetti, se nel dì di Natale, gli italiani penseranno ai bambini di Fiume.

L'iniziativa, dunque, è di quelle che hanno facile e pronta riuscita. Noi siamo certi che l'esito supererà le migliori speranze: ne è garanzia anche il fatto che essa sorge per merito e sotto gli auspicci di mons. Sain, amministratore apostolico di Fiume. Ecco il suo appello:

Nella travagliata situazione in cui versa tuttora questa nostra diletta città per quanto sorrida già la speranza di un confortante miglioramento, mi sia lecito come a Padre e Pastore di questo eletto Gregge, di raccogliere con cuore paternamente commosso le voci flebili di molte e molte tenere creature che aspettano ansiosamente le feste del Santo Natale, con la speranza che la generosità delle anime buone le renda loro anche quest'anno, non dico liete, ma mena tristi.

Oh quanto è doloroso per un Padre il solo pensare che la più amabile solennità dell'anno, tanto cara e gioconda per tutte le famiglie, non allieti il cuore di tutti i suoi amati figliuoli, come rallegra il cuore di mille e mille altri bambini, più fortunati di questi loro piccoli fratelli!

Oh anime buone: oh Padri e Madri affettuose; o cari bambini delle nostre Venezie lontane: permettetemi di farvi sentire da regione per regione di questi miei figliuoli. Alzate la vostra generoso cuore, aprite la vostra mano pietosa a sollievo e conforto di tanti innocenti. La vostra caritatevole offerta per quanto tenue, sarà già per se stessa benedetta da Dio e approvata dagli uomini.

Ma quando poi tutti quei bambini che nelle feste natalizie godranno del vostro dono, rivolgeranno per i loro benefattori lontani e vicini la loro preghiera di riconoscenza a Gesù Bambino, unitamente a quella del loro padre affettuoso, oh allora anche Gesù Bambino allargherà il suo divin cuore, aprirà la sua onnipotente manina e spanderà in ricambio copiosamente le sue celesti benedizioni su di voi, sui vostri bambini e su tutte le vostre famiglie. Abbiatelo intanto, o quime generose, una parola di ringraziamento anticipato, con auguri di ogni prosperità.

D. Isidoro M. Sain O. S. B. Abate di Praglia Amministrat. Apostolico di Fiume.

Mons. Sain ha scelto il «Popolo Veneto» quale mezzo e strumento dell'opera sua. Il giornale popolare di Padova, per la raccolta delle offerte fa appello alle Associazioni delle Donne Cattoliche, dei Giovani Cattolici e a quanti altri sodalizi desidero di aiutarlo nell'opera pietosa e patriottica. Ha invitato anche a noi, schiere di sottoscrizione per cui noi siamo autorizzati ad accettare le offerte. Queste possono essere inviate anche direttamente all'Amministrazione del «Popolo Veneto» via Vescovado 20, Padova; invio che faremo noi pure collettivamente alla metà di dicembre.

CORTE D'ASSISE

L'assoluzione dei fascisti coinvolti nei fatti di Pordenone

Lo arringhe defensionali

Tutte e tre brevi e colorate. Dopo il P. M. parla

L'avv. Fiorini

Egli dice:

Io parlo sotto l'impressione dell'alta e nobile requisitoria; le parole che il P. M. pronunciò nella seconda parte mi hanno commosso ed io che, sotto la toga, offro un'anima di avvocato, ho un'anima politica, debbo sostenere uno sforzo perché prevalga la prima. Il nobile discorso del P. M. ha fatto sì che qui si sia diffusa una atmosfera di pace. A traverso a questa requisitoria, cui tendo l'omaggio della difesa, rimaneva la figura del Paganini ed al primo e grave reato, non rimane altro che l'imputazione di danneggiamento con le attentazioni della provocazione grave; quindi la causa è ridotta a nulla. Grande parte della verità risulta dalla requisitoria: del resto da questa causa, non ne rimarra che il ricordo dei patimenti e del carcere sofferti dagli accusati.

Per essere severo, il P. M. non ricordò nemmeno il particolare ambiente di pordenonese; ma già la giuria friulana lo conosce e non è il caso di parlarne.

Eppoi, trascurando tutto l'altro, c'è la testimonianza del Commissario Romeo il quale disse che a Pordenone parlare di Patria e d'Italia era un delitto; la popolazione vedeva calare in città le orde coi simboli dell'idea rossa e si chiudeva nelle case paralizzando la vita cittadina mentre il Governo metteva ordini di astensione.

Sorsero allora manipoli di valpurga e tra i primi a parlare fu il Paganini. E permessi che ricordò questo di te, Paganini: tu con Filippo Corridori sei penetrato nella Camera del Lavoro nel 1915 per sottrarre gravi documenti ai nemici interni. Poi sei corso in trincea da valeroso e fusti sergente e decorato.

Dopo la guerra fosti dodici mesi in prigione, coinvolto nell'uccisione di un socialista, mentre per te si rifiutò ogni accusa.

A Pordenone, venuto per lavorare, tu eri quotidianamente perseguitato come un proscritto, senza tregua e ti si negava persino l'alloggio.

Eppoi... continua l'avvocato — il Paganini si mantenne sempre fedele al suo e suo ideale; ed era tutti i giorni alla testa del manipolo dei giovani socialisti e fu alla testa, anche quella notte, senza però commettere atti illeciti. Ci sono testi di accusa e testi a difesa, che hanno una colorazione politica, e su quelli non soffero minuziosi. Basta considerare le deposizioni del tenente dei carabinieri e del commissario di P. S. Romeo; queste saranno le basi per l'assoluzione del Paganini.

Ricordiamoci ancora che lo stesso don Lozer non potè assicurare che fosse lui coloro che invase la sua casa e altri testi d'accusa lo ricomobbero in una non strana forma; lo abbiamo riconosciuto — disse la Sartor — perché tutti dicevano che era lui.

Intorno a Paganini si accendeva la leggenda e la fantasia popolare lo faceva presente da per tutto; dunque non poteva essere mancato neanche quella volta.

Permettetemi ora che ricordi una cosa: mentre Paganini era in carcere, gli nacque una bambina, ed egli la chiamò Italia Vittoria. Domenica ventura si festeggia a Pordenone la nostra Vittoria, agli operai degli Stabilimenti che un tempo calavano come nemici tra noi, verrà offerto un tricolore vestito della Patria. Paganini deve trovarsi là, tra quelli che erano i suoi più accerrimi nemici, a celebrare la vittoria morale, che è vittoria anche di Paganini stesso.

In difesa di Marin

L'avv. Marsich di Veduggia, prende la parola dopo questa prima arringa. L'oratore usò in difesa di Bruno Marin. Sarà brevissimo — permette — per non ritardare di altri minuti la assoluzione di Marin. Voglio però — soggiunge — indirizzare una parola di omaggio al P. M. per la commozione in me suscitata dalla seconda parte della sua requisitoria.

Io so l'opera svolta dal egregio Magistrato ed ho sentito l'amara verità quando diceva che in questi ultimi anni i magistrati dal cuore generoso di italiani com'egli, non potevano rendere giustizia in nome della Patria. Ebbene, se oggi si può pronunciare una sentenza in nome della Patria, ricordiamoci che lo dobbiamo a coloro che hanno aperta la breccia per scattare la Patria. Non dimentichiamo che coloro soffersero per dare all'Italia una stabilità nazionale, un ordine costituzionale sia pure a traverso un «status» formale.

Io chiedo l'assoluzione di Bruno Marin — e nella domanda non mi dilongo per non ritardarla più oltre — chiedo l'assoluzione di questo gentile carattere, di questa anima valorosa e ardente condottiero, perché egli possa ancora contribuire con le sue virtù agli ideali della Patria verso nuove vittorie.

Signori giurati domando che stazze Marin sia ridotto agli angeli, e fratelli che l'attendono con un fiato indubitabile.

L'ultima arringa

pur essa breve, è pronunciata dall'avv. comm. Bertarelli, per il sottoscritto Gressani.

Non ho niente da dire per il Gressani — afferma l'oratore — perché il Gressani è qui per combinazione, ed è la difesa non è che una compassa divina.

Il dibattimento contro i fascisti Marin, Paganini Erhet, Gressani e Covre, istruito per i noti fatti di Pordenone, finì ieri nel pomeriggio con una sentenza di assoluzione generale. Durante la mattina furono esclusi gli ultimi testi. Alle 14 si iniziò la discussione. Primo prese la parola

Il Pubblico Ministero

Lo rappresenta il cav. Pittori.

Egli esordisce con alcune considerazioni giuridiche, onde poter porre i fatti addebitati agli accusati nella loro vera posizione legale.

Si sofferma prima brevemente ad accertare se i fascisti abbiano effettuate minacce fisiche o verbali a persone; e ricordato con precisione i fatti e circostanze, conchiude che ciò non risulta, ma che però il numero stesso e l'ora sono minaccia e intimidazione per se stessi; quindi è da ritenersi l'esistenza della minaccia. Per uno dei fatti più salienti, la devastazione del negozio Sacciotto, l'accusa può basarsi su diverse fonti, alcune delle quali sono originate dal contegno stesso del Paganini, altre dalle perizie dell'incendio. Il giudice commise al perito di accertare le cause, ma il perito non rispose in modo esauriente, perché non seppe decifrare quanto era accaduto e non precisò se il fuoco fu dovuto a corto circuito o ad altre cause.

Un'altra fonte di accusa: alcuni fascisti ebbero a vantarsi di avere appiccato l'incendio; altri invece lo negarono, dicendo anzi di aver coperto a spregio; c'è dunque tale contraddizione e mancanza di chiarezza in questo elemento, da non poter trarne una precisa affermazione. Non crede di poter contestare la deposizione del perito che attribuisce la fiammata al corto circuito verificatosi, perché non è di sua competenza; pensa però veridico il perito quando afferma di non saperne con precisione l'origine.

L'oratore dimostra poi che il fuoco non potè essere appiccato dallo scoppio delle «Sipex» lanciate contro il saracinesca e invita i giurati a rispondere no al quesito di appiccato incendio.

Altro fatto: l'invasione della casa di don Lozer e quella del comunista Sartor. Poche parole in merito a ciò. Rileva che non furono poste le mani sopra le persone; ci fu un urto che si impossessò di una somma di danaro, ma quel tale non era fascista, tanto che i fascisti stessi lo smascherarono e lo arrestarono.

Prendendo quindi in considerazione la figura del Paganini, il P. M. lo immagina più volentieri piego di vita e di azione e libero; che rinchiuso tra le mura di una cella; libero e pieno di vita per il bene della Patria, come lo fu nelle trincee.

L'oratore, a questo punto, dopo un fuggevole accenno ai Gressani, sul cui conto nulla può dire, passa a svolgere la seconda parte della sua requisitoria. Esamina l'attenuante della provocazione e dice: «Quando si scrisse il nostro Codice, l'Italia non aveva ancora attraversato quel turbinoso periodo di crisi nazionale e di sfacelo che attraversò nel dopo-guerra. Allora si considerava la provocazione come rinflettente la sola cerchia personale, senza coinvolgere più complessi ordini di idee. Dopo, le cose mutarono. Se prima si poteva ritenere provocata unicamente la persona, poi la provocazione coinvolgeva il sentimento che si formava nella persona e che rifletteva il sentimento della Nazione tutta.

Ma la provocazione rimane sempre una attenuante. Ricordiamoci che ieri non era possibile chiamarsi liberamente cittadini italiani; ed ora essere cittadino italiano è un onore! (Scoppia irrefrenabile una ovazione che sorprende l'oratore, interrompendolo. Il cav. Pittori dice di non volere queste manifestazioni, le quali potrebbero far supporre che la requisitoria manchi della severità che le si impone).

Il P. M. passa quindi a considerare le condizioni in cui la magistratura venne a trovarsi ad un certo momento. Il Procuratore del Re, — dice — e i magistrati non potevano compiere il loro dovere. C'era una legge sulla stampa ed i procuratori avevano la facoltà di sequestrare i giornali che facevano opera di eccitamento all'odio o vituperavano il vessillo della Patria e la Maestà del Re. Il Procuratore del Re aveva una grande responsabilità, perché dopo il sequestro doveva procedere ad una ponderosa tutela perché non fossero avvelenati gli spiriti delle masse.

Purtroppo, venne un giorno di sfacelo, e fu tolto ai procuratori il potere preventivo.

Ogni titolo umano che avesse un torchio, e un mucchio di carta poteva liberamente atteggiarsi a giornalista. Veniva fatto magari un processo, ma le poche copie del giornale che l'intero magistrato riusciva a sottrarre al pubblico non erano sequestrate che dopo uscito e letto il maggior numero.

Così lo Stato fu alla merce dei nemici. Non per molto però, che finalmente i giovani forti della Patria dissero basta e balzarono in sua difesa, affrontando un sacrificio ben peggiore che quello della minaccia, dovendo combattere contro gente del proprio sangue. La lotta fu fiera e si ebbero tra gli giovani file molti morti e ultimo il vostro bello e caro Beltrame.

Per la coscienza nazionale insorta a difesa della Patria, il Paganini dunque, come cittadino, ha diritto alla provocazione, come ne avrebbe diritto ogni buon cittadino.

Non ho niente da dire per il Gressani — afferma l'oratore — perché il Gressani è qui per combinazione, ed è la difesa non è che una compassa divina.

Non ho niente da dire per il Gressani — afferma l'oratore — perché il Gressani è qui per combinazione, ed è la difesa non è che una compassa divina.

Non ho niente da dire per il Gressani — afferma l'oratore — perché il Gressani è qui per combinazione, ed è la difesa non è che una compassa divina.

Non ho niente da dire per il Gressani — afferma l'oratore — perché il Gressani è qui per combinazione, ed è la difesa non è che una compassa divina.</

quelli che furono a Portofino in quella...

PASIANO DI PORDENONE La missione di un Presule

ATTIMIS Un figlio malvagio

TARONTO Pro monumento

Fra Libri e Giornali

spigliato, vivace, nel quale sono bene...

Confidati non erano potuti per precisare...

Venerdì venne fatta la Communione generale...

Il Minisini Giuseppe è stato tratto in arresto...

Forcella elettrica - Cuche elettriche E. Travagini - UDINE

Cronaca Cittadina

Sappiamo che fu incaricato dal conte di...

La funzione venne terminata con l'assoluzione...

Egregio sig. direttore. Le prometto che non prolungherò...

Beneficenza a mezzo della "Patria,"

Il contrasto perdura. E chi sa coglierne...

Nel secondo, ci troviamo in casa dell'altro...

Verdetto di assoluzione

La discussione è finita. Il presidente dichiara chiuso il dibattimento...

CIVIDALE

I ferrovieri fascisti. Ieri nella mattinata alla sede del Fascio locale...

MESEURO

Un ragazzo scomparso. Quindici giorni fa, si allontanava dalla casa paterna...

AGLI ELETTORI

Il Sindaco avvisa che sono aperte le iscrizioni alle liste elettorali politiche per 1923...

AGLI ELETTORI

Il Sindaco avvisa che sono aperte le iscrizioni alle liste elettorali politiche per 1923...

AGLI ELETTORI

Il Sindaco avvisa che sono aperte le iscrizioni alle liste elettorali politiche per 1923...

Una dimostrazione agli agronomi

Gli assolti sono portati in trionfo fuori delle Assise...

Un banchetto al Mania

Ieri sera alle ore 20, al Ristorante Mania seguì un gran banchetto...

POVOLETTO

Encicli a Savognan di Torre. Ci scrivono da Savognan...

Solenni funerali

In forma solenne seguirono ieri mattina i funerali del buon sacerdote don Giuseppe Pecoraro...

Il freddo

accenna, almeno temporaneamente, a diminuire...

Una bella cerimonia all'istituto orfani

Il giorno 28 VI. 22 ore vennero fatti i funerali degli orfani di guerra in Rubignacco...

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

TRIBUNALE PENALE

Pres. avv. Turchetti e avv. Giudici. Pres. avv. Pampaloni e avv. Minasso.

I limiti dell'amnistia

ROMA, 29. — Le concessioni della prossima amnistia riguarderanno i reati comuni, quelli militari e i reati amorosi. Tra i reati comuni saranno compresi quelli per porto d'arma, lesioni non gravi, violazioni di domicilio, duello e contravvenzioni alla legge sulla P. S. Riguardo ai reati militari, saranno condonate le punizioni disciplinari inflitte all'epoca degli ultimi avvenimenti, escluse le colpe ledenti l'onore.

Società Operaia Generale

La convocazione del nuovo Consiglio. Domani sera si riunisce il nuovo Consiglio della Società Operaia generale per procedere alla nomina del presidente, del vice presidente e di tre direttori del sodalizio.

Invocantaria ommissione

Nel numero di lunedì nel riferire sulla nomina dei nuovi consiglieri dell'operaia abbiamo per errore ommesso il nome del sig. Cesuttini Silvio che ottenne 198 voti e che fu quindi lui pure eletto.

Aumenti del dazio

La presidenza dell'associazione Commercianti ed Esportatori del Comune di Udine ha esordito per domani alle ore 14, una riunione onde discutere sugli aumenti di dazio approvati dalla Giunta Comunale in recente seduta. La riunione seguirà alla sede in piazza del Duomo n. 1.

Dopo l'incidente di Lavariano

Da una cronaca del giorno 24, narando di un incidente avvenuto a Lavariano tra i signori Mijetta e Vario, risulta che il Mijetta Benenigildo era espulso dal fascio di combattimento. Ci si fa notare invece che ciò non è vero, che anzi egli appartiene al fascio sino dal 1920 e che lottura per permance. Nel contempo notiamo che il Vario non fu mai trasportato all'ospedale per ferite riportate nell'incidente.

Grave incidente motociclistico

All'ospedale fu accolto ieri il sig. Umberto Marquardt di Udine, cui il medico riscontrò la frattura della tibia alla gamba sinistra, e varie contusioni riportate in seguito a caduta da motocicletta. Venne dichiarato guaribile in 60 giorni.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Serata d'onore della Pagliari. Alle 21 precise questa sera andrà in scena la sesta dell'opera «Andrea Chénier». La rappresentazione è data in onore dell'esimia Maria Pia Pagliari che, in un intervallo canterà «Vissi d'arte» della Tosca. Notiamo che questa è l'ultima serata del cav. Marini e il pubblico accorrerà numeroso ad applaudire i due eletti artisti. Dirigerà il M. cav. Mecani.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini. PROGRAMMA. Giovedì, dalle 20,30 alle 23. N. N. Marcia. Ranzato? «Il bacio tuo» Valzer. Rossini «L'italiana in Algeri» Sinfonia. Puccini «Madama Butterfly» fantasia. Lehár «Eda» Potpourri. Cilea «Adriana di Leocouvent» III. e IV. atto. Saint-Saens: «Danze Magabre». One-Step — Finale.

CINEMA EDEN

Ieri era la terza sera che si rappresentava LA GRANDE PASSIONE - il pubblico accorse numeroso ad ammirarla come nelle precedenti. In seguito a tale straordinario successo, la direzione dell'Eden pensò bene di replicarla oggi, per l'ultima volta.

CINEMA MODERNO

Stasera per l'ultima volta l'eterea artista Maria Mirari interpreterà l'interessantissimo film ANADOMEDE capolavoro di un italiano Domani «Lily e Leflette» uosissima interpretazione di Leda Gys.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Cecyl Tryan deliziosa figura di biopina e Carlo Bonetti simpatico e bravo artista italiano, sono questa sera i due protagonisti del nuovo capolavoro IL LABRO (per la porta), interessantissima cinematografia, tratta da uno dei più potenti drammi del nostro teatro. Sarà seguito la commedia: Il portafortuna di Polir. Il teatro è riscaldato a termofone.

Nel mondo degli affari

UN GROSSO FALLIMENTO. — Con l'entrata di questi giorni il Tribunale ha dichiarato ad istanza dei creditori, il fallimento del negoziante Nino Hildebrand eggiani, nominando giudice delegato avv. Arnaldi, curatore provvisorio l'avv. Arcè.

Il Reggiani aveva un negozio di pellami a Udine ed uno di commestibili a Cernusco. Di entrambi gli affari, però, si è poco si intendeva, essendo prima della guerra negoziante all'ingrosso di nova borro.

Si impiantò a Udine con un capitale di un milione e mezzo di lire, e fu assorbito. E quando vide che i pellami andavano male, pensò di aprire il negozio di Cernusco, e di affiancare il migliorare la propria situazione.

Vi sono creditori per la somma complessiva di lire 188.861,25 contro un attivo di lire 30.750,00. Il Reggiani afferma che la causa del suo fallimento è una disgrazia familiare ad un figlio cui fu vittimata la scorsa estate.

Una protesta al Senato italiano contro l'eccidio perpetrato in Grecia L'indignazione nell'Inghilterra Nuovi torbidi e complicazioni in Oriente

Le fucilazioni eseguite nella Grecia in seguito a condanna del Tribunale militare di Atene, per alto tradimento, indignano il mondo civile. Come è noto, l'Inghilterra, non appena ebbe notizia che, contrariamente ad un suo monito, la sentenza di morte era stata eseguita, ruppe con la Grecia le sue relazioni diplomatiche; ed il commissario americano ad Atene ha protestato personalmente.

I giornali inglesi hanno parole roventi contro la Grecia per la barbara esecuzione che la disonora; e un telegramma da Losanna all'Agenzia Reuter dice che gli stessi membri della delegazione greca alla conferenza sono vivamente impressionati e si domandano quali saranno gli effetti di un tale gesto sulla conferenza e sulla loro posizione personale. La fucilazione dell'ex primo ministro greco e dei suoi collaboratori è paragonata all'assassinio del Re Alessandro e della Regina Draga di Serbia.

La protesta del Senato italiano

Ieri, apertasi appena la seduta del nostro Senato, il senatore Bollati pronunciò queste parole di condanna: «On. Colleghi! — Parmi doveroso e conveniente, in omaggio ad un senso di commossa umanità, che si elevi in questa aula una voce di raccapriccio e di vivissima indignazione (applausi). Certo, a noi non spetta di intervenire nei dissidi di altri paesi; ma al di fuori delle lotte partigiane, la coscienza umana si sente profondamente offesa da simili eccidi, accadendo essi in Grecia, in Russia od altrove.

«In questo di Grecia, non furono nemmeno rispettate le garanzie costituzionali, le norme più elementari di giustizia, i diritti più sacri della difesa: è un vero assassinio che trova pochi precedenti nelle pagine più fosche della storia dei popoli. (Applausi vivissimi)»

PULLI, ispirandosi agli stessi sentimenti di indignazione, si associa alle parole del collega Bollati. PRES. sen. TITTONI — Il giudizio su avvenimenti di altri Stati non può del tutto scindersi dalla politica estera che, evidentemente non va discussa in sede di processo verbale. Però questo premezzo, mi affretta a dichiarare che, come presidente, nulla posso obiettare a manifestazioni di senatori quando, come quella dei senatori Bollati e Pulli, si ispirano ad alti sensi di umanità ed alle nobili tradizioni della civiltà italiana che fu e sarà sempre all'avanguardia. (Applausi vivissimi)

THAON DE REVEL, ministro della marina — Il Governo si associa alle parole così eloquenti del Presidente del Senato. (Vivi applausi).

Due Interrogazioni al Governo

ROMA, 29. — L'on. Persico ha presentato al Presidente del Consiglio una interrogazione, così concepita: «Al ministro degli esteri se non creda, di fronte all'eccidio di Atene, far sentire il monito e la rampogna di Roma». Un'altra interrogazione è stata presentata dall'on. Philippon.

La nostra Legazione richiamata?

Si afferma che l'on. Mussolini segue con viva ansia e con crescente interesse gli avvenimenti internazionali, specie quelli recenti di Oriente e di Atene. Anzi egli stamane ha trascorso l'intera mattinata alla Consulta ed ha avuto lunghi colloqui con diplomatici e funzionari diversi, colloqui riguardanti la situazione degli interessi italiani in Grecia.

Dopo la rottura diplomatica

ATENE, 30. — Il rappresentante diplomatico della Gran Bretagna, Lindley, nel lasciare l'ufficio e la città, in seguito all'esere stato richiamato dal suo Governo, come protesta contro le fucilazioni recenti, ha affidato la gestione degli affari al primo segretario della Legazione. Secondo i giornali, partirebbe anche Smith capo della missione navale britannica, mentre rimarrebbe il sottocapo della missione. Nessuna istruzione è stata ancora trasmessa al ministro di Grecia a Londra, il quale attualmente si trova a Losanna.

L'Inghilterra prenderà decisione?

LONDRA, 30. — L'Agenzia Reuter pubblica l'informazione seguente: Il ministro della Gran Bretagna a Atene, Lindley che ha lasciato la Grecia ieri sera in seguito all'esecuzione degli ex ministri greci, non si recerà direttamente a Londra, ma si fermerà a Losanna per conferire con Lord Curzon. Si crede sapere che il ministro britannico degli esteri studi in questo momento la situazione creata dagli avvenimenti di Atene; però nulla si sa sulle decisioni che verranno prese.

Gli ultimi momenti dei giustiziati

LONDRA, 29. — Si hanno i seguenti particolari sulla tragica scena della fucilazione. La sentenza venne comunicata ai condannati ieri mattina alle sette, e l'esecuzione ebbe luogo quattro ore dopo, cioè alla 11. Nel frattempo i condannati ricevettero i membri delle loro famiglie e quindi, dopo i conforti religiosi e la comunione, furono immediatamente condotti sul luogo del supplizio. Gennaris era a letto ammalato di paratifo, ed i medici gli da venerdì avevano dichiarato che non avrebbe sopravvissuto all'attacco tifoidico. Egli non pertanto trovò la forza di alzarsi e di partecipare coi suoi compagni alla funzione religiosa; e quando fu condotto in automobile sul luogo

Ripercussione anche alla Camera inglese

LONDRA, 29. — Anche alla Camera dei Comuni, la fosca tragedia di Atene ha avuto ripercussioni. Ad una interrogazione di un deputato, il presidente del Consiglio Bonar Law ha dichiarato che il governo greco era già stato avvertito ufficialmente, col proposito di evitare la tragedia che oggi si depora, che se il tribunale avesse pronunciato sentenze capitali e se queste fossero state eseguite, il ministro britannico avrebbe abbandonato Atene. In conseguenza di quanto è avvenuto, è logico che il provvedimento minacciato sia stato attuato.

E alla conferenza di Losanna

LOSANNA, 29. — Negli ambienti della conferenza per la pace in Oriente la notizia della esecuzione sommaria ha prodotto profonda impressione. Per sottrarsi ad un senso di imbarazzo, Venizelos non è apparso oggi alla seduta della conferenza, facendosi sostituire da un altro membro della delegazione.

Sempre nuove delegazioni

COSTANTINOPOLI, 29. — L'Agenzia telegrafica orientale pubblica: La nota del Governo di Angora, rimessa per il tramite di Reief pascia agli alti commissari, è una risposta alla loro nota del 15 corr., che formulava obiezioni contro le misure applicate dalla polizia a Smirne nei confronti del Governo di Angora risponde che le riguardi dei sudditi stranieri. Nella sua obiezioni alleate si basano sul regime delle capitalizzazioni che il governo turco considera invece decadute, considerando il proprio governo come interamente indipendente. I turchi intendono assolutamente abolito il regime delle capitalizzazioni le quali hanno ostacolato per lunghissimi secoli lo sviluppo dell'antico impero ottomano e che oggi rappresenterebbero uno stridente anacronismo. I turchi (continua la nota) ha deciso di regolare da ora in avanti i loro rapporti con gli Stati esteri sulla base del diritto internazionale pubblico, che riconosce ad ogni Stato indipendente la facoltà di applicare nel suo territorio le proprie leggi e i propri regolamenti.

J musulmani insorgono nella Traccia

COSTANTINOPOLI, 29. — I giornali turchi pubblicano: Le popolazioni musulmane della Traccia occidentale sarebbero insorte, attaccando ed impadronendosi dei depositi di armi. I capi del movimento irredentista avrebbero pubblicato un manifesto proclamando di non deporre le armi prima dell'evacuazione dei greci dalla Traccia occidentale. Il comando degli insorti sarebbe a Gümülcine. D'altra fonte si segnala che alla frontiera bulgara bande di comitaggi macedoni sarebbero penetrate nella Traccia occidentale nei dintorni di Sarikouy. Ieri avrebbe avuto luogo un attacco contro la stazione di Jika. Le truppe irregolari sarebbero appoggiate dalla popolazione musulmana locale. Da ieri la comunicazione telegrafica fra Salonico e Karagatch sono interrotte. I circoli alleati non sono in grado di confermare tali notizie, perché anch'essi sono privi di comunicazioni. I circoli greci di Costantinopoli sostengono che sia possibile una montatura allo scopo di propaganda nazionale, per influire sulle decisioni della conferenza di Losanna.

Il Re prigioniero

PALIGI, 30. — Un dispaccio del corrispondente del «Matin» da Belgrado dice: La notizia dell'esecuzione degli ex ministri greci ha prodotto la più viva emozione nei circoli governativi jugoslavi. Un telegramma da Atene via Salonico annuncia che il Re di Grecia aveva fatto energici sforzi per impedire i supplizi. Egli aveva pregato i ministri Jugoslavi e rumeni di intervenire a favore dei condannati. Ne è risultato un contrasto fra lui ed il governo di Gonnas. Dopo la fucilazione il re ha manifestato il suo desiderio di lasciare il palazzo. Attualmente il re è prigioniero nel suo palazzo e non ha diritto ad altre persone che quelle di fiducia del gabinetto.

Il prossimo convegno dei primi ministri

LONDRA, 29. — L'ambasciatore di Francia ha comunicato stasera a Bonar Law la risposta di Poincaré secondo la quale il presidente del Consiglio francese sarebbe disposto a recarsi a Londra la settimana prossima per conferire con lui, coll'on. Mussolini e col sig. Theunis. Si annette una grande importanza a questo colloquio dei primi ministri poiché in esso saranno stabilite le misure da prendersi contro la Germania. Secondo una notizia da Parigi, il Consiglio dei ministri francese avrebbe deciso l'occupazione del bacino della Ruhr. La notizia ha causato viva irritazione in Germania e panico alla borsa. A proposito di questo il «Temps» scrive che non vi è alcun fondamento sulla voce corsa a Berlino, secondo la quale il governo francese avrebbe diretto al Governo del Reich una nota per informarlo che, se la soluzione della questione delle riparazioni non fosse assicu-

rata con proposte tedesche, il governo francese si vedrebbe obbligato a ricorrere ad alcune misure per procurarsi dei pegni. Il governo francese (aggiunge il «Temps») non ha inviato a Berlino nulla di simile.

Il Senato approva i pieni poteri

Nella seduta di ieri al Senato, dopo dichiarazioni del sottosegretario agli Interni on. Finzi circa i giochi di azzardo che si intendono circuire, controllare e moralizzare, si discusse il progetto di legge per i pieni poteri al governo. Parlarono il relatore Berenini, Zuppielli e Mayer, quindi si passò alla votazione. Ecco il risultato: votanti 196; favorevoli 177; contrari 26.

Non si ricevono deputati socialisti

ROMA, 29. — L'on. Mussolini, dopo la costituzione del cosiddetto blocco «della libertà» per le elezioni amministrative, ha dato ordine agli on. Finzi e Acerbo, di non ricevere più deputati socialisti, né unitari, né massimalisti.

Il Consorzio Esattoriale di Pasion Schiavonesco

(dodici comuni) apre il concorso per l'erpa per la nomina dell'esattore per il decennio 1923-32. Aggio 3,50 per cento, deposito al momento dell'offerta lire 19.873.70. Cauzione lire 216.500, termine per la presentazione delle domande 5 dicembre ore 18, presso ufficio municipale di Pasion Schiavonesco. Pasion Schiav. 29 novembre 1922 Il Sindaco capo Consorzio rag. Pascolo

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie Colutta e Gobbato si sentono in dovere di ringraziare ed attestare pubblicamente la propria imperitura riconoscenza all'Esimo cav. dott. Adelchi Carnielli per le cure amorese, sapienti e disinteressate prestate nel doloroso decorso della fatale malattia dell'amata Estinta Giovanna Colutta.

RINGRAZIAMENTO

alla disinta e gentilissima Signorina Ida Bianchi che con amorosa e fraterna cura assistette Pamata scomparsa

Giovanna Colutta

alla Signora Anna Manzini, ai sigg. Pietro Rizzi, Tullio Bongiorno che con tanto slancio di amore, si adoperarono nella dolorosa circostanza. Vive grazie rivolgo pure a tutte le persone che nella luttuosa circostanza furono larghe di affettuosi riguardi e a tutti quelli che con la loro presenza vollero onorare Pamata Estinta Famiglia Colutta e Gobbato

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varil cent. 10 — Commercial cent. 15 (Minimo 20 parole) Pitti

APERTI vasti magazzini in Viale Venezia. Rivolgarsi alla Ditta A. d'Este, Via delle Erbe, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO ARTICOLO FASCISTA colossale smercio per fine anno, cercansi rappresentanti, piazzisti prov. Udine e Gorizia. Società I. N. C. A. Piazza Garibaldi 3. Udine.

UDINE e CAPOLUOGHI PROVIN. GIA cercansi abili piazzisti vendita olio oliva, generi alimentari diversi. Accordarsi depositi. Scrivere Anti: Via Venti Settembre 40. Genova.

ABILI attivi agenti cerchiamo, zone libere vendita consumatori olio oliva saponi. I. A. Trucchi e C. Oneglia.

FAMIGLIA signorile cerca persona servizio media età tutto fare, seria, fidata, affettuosa. Ottima retribuzione. Esigonsi ottime referenze. Scrivere famiglia Garbagnati, Monza.

COMMERCIALI

ABITI Loden Dal Brun, Schio, impermeabili igienici, tessuti lana, pelati uomo signora, ufficiali fascisti divise colli guardie, filati lana, filati cotone per case maglie da lire 12 più chilo, materassi lire 52, lanetta lire 1. Campioni gratis.

EMPORIO mandolini, mandole, chitarre, violini, violoncelli, armoniche Partita strumenti per banda musicale nuovi e seminuovi, accessori, scambi riparazioni, prezzi ridotti. Deposito Laboratorio Uber, Via del Monte, Udine.

CINEMATOGRAFISTI. Gli ultimi modelli di proiettori Ernemann Krupp e Vittoria, sono visibili presso Pofficina Antonini, Via Codroipo 2. Udine.

«LA PATRIA DEL FRIULI» 3 in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molteni.

CEROTTO BERTELLI SOPPRIME IL DOLORE, RIDONA LA LETIZIA

Via GIULIA 147 ROMA (16) E' il solo preciso indirizzo al quale devono inviarsi le richieste di Programmi, tutti coloro che desiderano studiare in casa, per prepararsi celatamente (a rate mensili) esami di licenza di laurea, di laurea e di diploma, delle scuole elementari, tecniche, ginnasiali, complementari di Liceo e di Istituto Tecnico; ai corsi di lingue estere, di Patente Segretaria, Omologazione di Compmastro di Chimica Industriale, di stenografia, ecc. col metodo delle Scuole riunite per corrispondenza ROMA - Via Giulia, 147 - ROMA Le uniche specializzate da 80 anni in tale insegnamento. Fon. nel 1892 - Allievi 15.000 Chiedete subito il Programma gratis illustrato, 1922-23

La VITRUM Piazza S. Giacomo 3 vi fornisce alle migliori condizioni tutti gli articoli per la CASA e per REGALI Visitate la mostra permanente Dott. A. FERUGLIO - TINIK Specialista Malattie dei bambini già Assistente ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova Visite dalle 10-13 e 14-16 Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 26 p.

Ai Buongustai! alla Taverna Frascati PALAZZO EDEN si bevono i squisiti vini originali di Frascati a seguenti prezzi: BIANCO L. 4.60 BOTTIGLIE 6.00 Ambiente di 1. ordine Locali spaziosi ed eleganti

SEME BACHI Premiati Stabilimenti Bacologi e Ditta Cav. CARLO TONELLO Sedeentrale ed Amministrativa: TREVISO - Filiali: nelle Marche e nell' Abruzzo Agenzie di Rappresentanza: in tutto il Regno

L'INCROCIO BORATO A BOZZOLO SFERICO speciale confezione dello Stabilimento, non teme confronti con alcun tipo d'incrocio Chineso: Per la Robustezza Congenita; Per il pregio e la Conformità dei bozzoli; Per la Percentuale insignificante di scarto; Per la qualità del filo Serico; Per la rendita alla Bacciella

100 Pastifici con 1000 apparecchi in funzione in tutto il mondo, confermano già che il sistema GARBUO è il migliore per l'esicazione della pasta alimentare. DITTA Giuseppe Garbuo fu Carlo - Treviso Eseguisce impianti completi di pastifici per qualsiasi produzione.

Motorette Il motore più perfetto, più economico e di più facile applicazione per qualsiasi bicicletta essendo senza trasmissione esterna. RAGNOLI e C. - UDINE Viale Palmanova 2 - Tel. 206 Vendita Esclusiva per l'Italia Catalogo gratis a richiesta

SCIATICA Istituto Dr. Cam. e MURARI di Treviso Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI per la cura della SCIATICA, LOMBAGINE, BRACHIALGIA REUMATICA. TREVISO: Uolo Bugneri 8 (Casa propria) FIRENZE: Uolo Masini 20 (Casa propria)

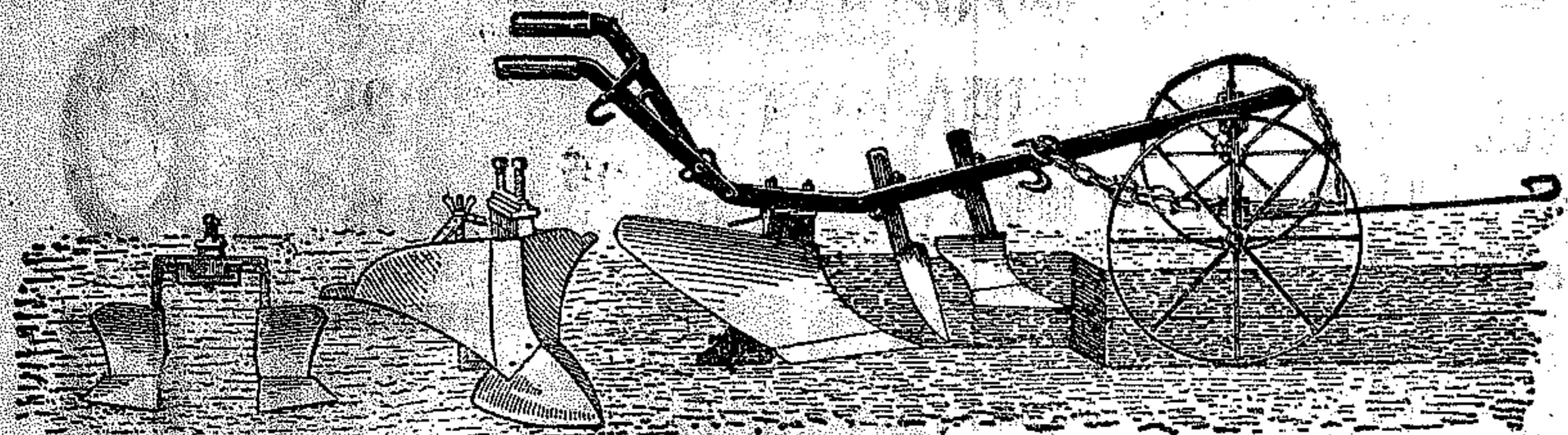
CASA DI CURA del Dott. A. CAVAZZANI per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni. UDINE Via Treppo N. 18

Gabinetto Dentistico già CRACCO (Via della Posta 8 presso il Duomo) diretto dal cav. uff. dott. Gasparini Iginio e Pietro Garosci Teonico della Scuola di Graz e Ginevra. Cure e apparecchi di ogni sistema. - Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane, ambulatorio gratuito per i poveri.

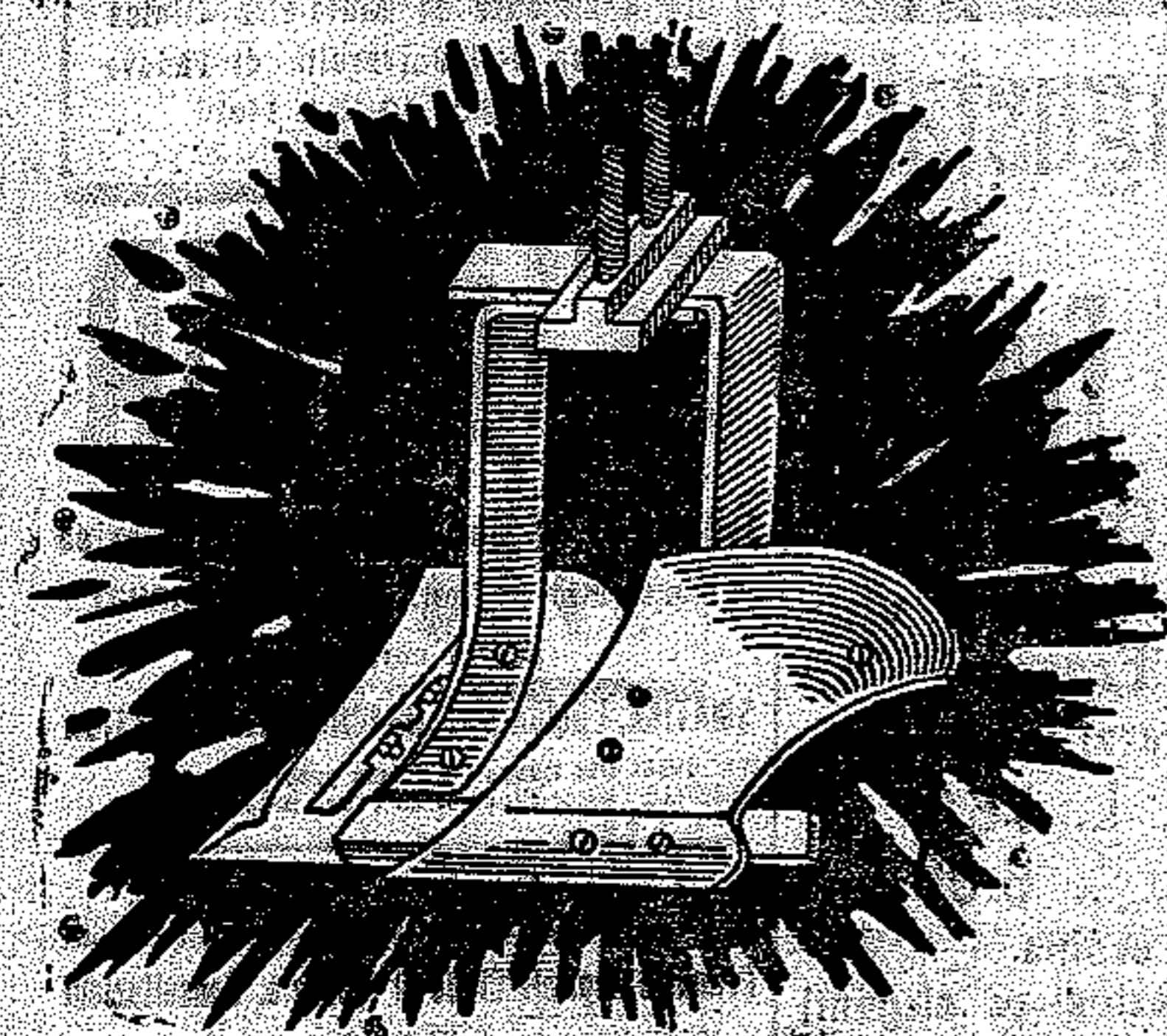
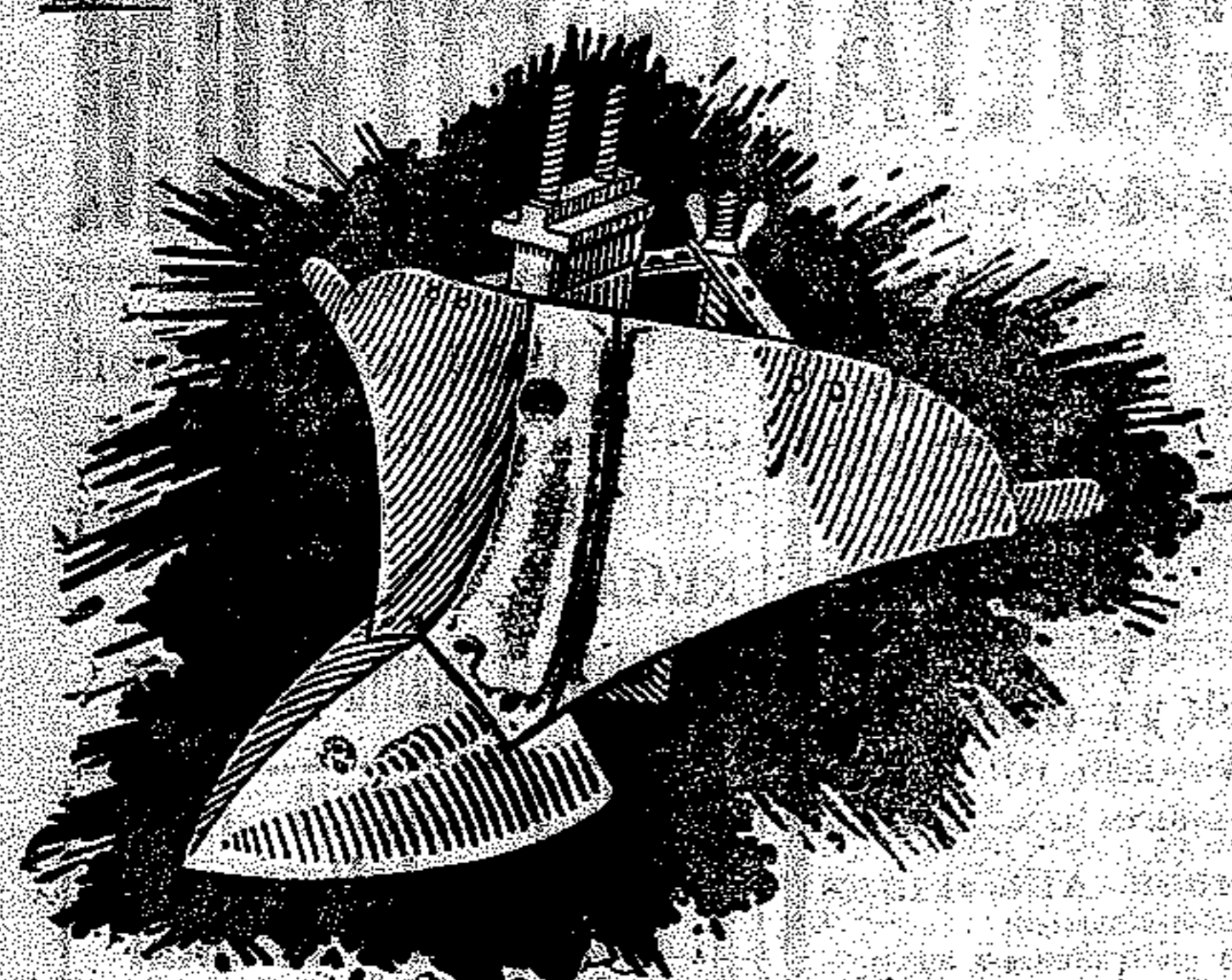
Malattie polmonari RAGGI X Pneumotorace terapeutico Bacio Vaccinazione Baccilli in casa. - Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Dott. Cepparo VIA AQUILEIA, N. 5. A. - Udine

CERCHI RAPPRESENTANTI Ben introdotto presso clientela committenti del ramo. Macchine Utensili e Utensilerie Scrivere mandando referenze alla T. A. D. Società commercio Macchine Utensili Via Sestombrini 33 - Milano Rappresentante Generale per l'Italia della DEFRESWERE G. m. b. H. di DUSSELDORF.

MOBILI C. SERAFINI Udine - Via Andreuzzi (dietro Chiesa S. Giorgio) STANZE DA LETTO - SARE DA PIANZO - SALOTTI - STUDI - ANTI-CAMERE - CUCINE - SEMPRE PRONTI



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni aratro completo con carrello, con ricalzatore e con zappini applicabili tutti (su la stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro) acciaio L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 scheletro acciaio L. 775 - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente fornitori



Presso la
Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Foscolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

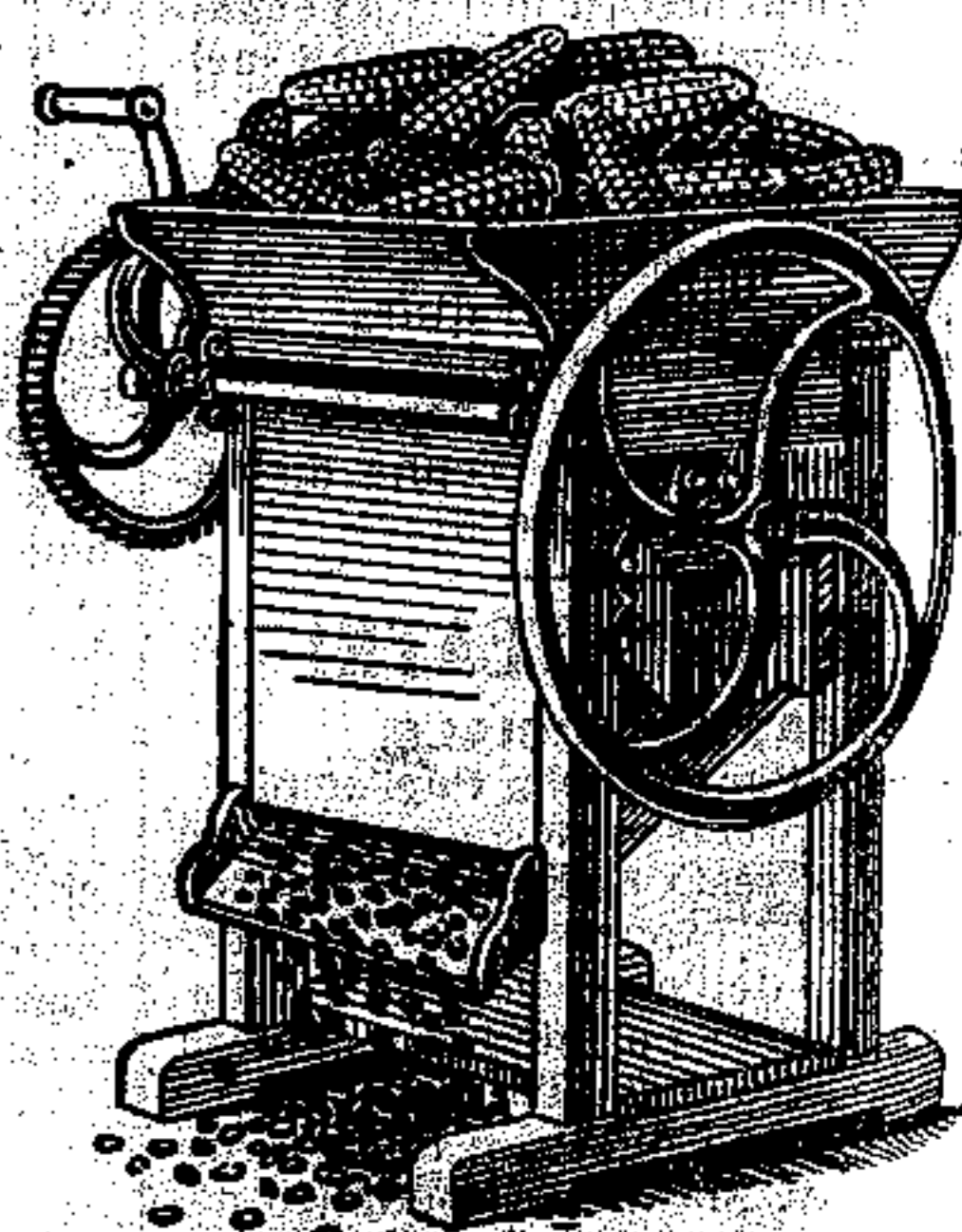
e per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI
per tutte le **Macchine Agrarie**



SGRANATOI

**Trincia-
foraggi**



La Ditta Arturo Milani
UDINE

Negozio Manifatture - Via Paolo Sarpi 12
Avverte

La sua spettabile Clientela che a da-
tare dal 1. Dicembre p. v. e per un perio-
do di 20 giorni, praticherà **LO SCONTO**
DEL 20% SU TUTTI GLI ARTICOLI
INVERNALI IN LANA E COTONE

Importante Deposito Stoffe Uomo e Signora

CALZATURIFICIO ALPINO UDINESE

S. A. S.

Scarpa Brevettata - Tomaia in un sol
pezzo - senza cucitura - lavoro a mano.

Si vende presso la Ditta **VALLE ALES-**
SANDRO - Via della Posta 20 (già Voltan)
Concessionaria esclusiva per Udine.

nelle **Tossi** le più ostinate

nei **Catarri**

nell' **Influenza**

Le **Pillole ATUSSIS** sono miracolose

Per i principi attivi e gli alcaloidi op-
piacei in esse contenuti, riescono di immenso
beneficio, poiché oltre a calmare gli accessi di
tosse, modificano e diminuiscono le secre-
zioni bronchiali. Per questi requisiti tera-
peutici oltre che per il modesto prezzo hanno
incontrato in breve il più largo favore.
Costano L. 3.30 la scatola. Chiedetele al
vostro farmacista.

Proprietà e produzione dello
STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
Malesani - Rinaldi - Scapini